



Direzione: BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Area: POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G03901 del 22/03/2023

Proposta n. 10708 del 15/03/2023

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Aggiudicazione asta pubblica vendita del taglio del lotto boschivo - taglio di fine turno del ceduo castanile - Particella Forestale n. 16 del PGAF della Tenuta Bosco Montagna (Comune di Viterbo). Accertamento in entrata sul capitolo del bilancio regionale E0000311525 della somma complessiva di € 360.800,00 - es. fin. 2023/2024, a carico della Ditta F.Ili Baggiani di Baggiani Iginò e C. sas (cod. cred. 210234).

Proponente:

Estensore	ACCIARITO MARIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	DE ANGELIS FEDERICO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	C. ABBRUZZESE	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	M. MARAFINI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	G. DELL'ARNO	_____firma digitale_____
Dir.Reg. Bil. Gov. Soc., Dem. e Patr.	MARCO MARAFINI	_____firma digitale_____

REGIONE LAZIO

Proposta n. 10708 del 15/03/2023

Annotazioni Contabili (con firma digitale)

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			

Descr. PdC finanz.**Azione****Beneficiario**

1)	E	E0000311525	2023		288.640,00	100.10100 3.01.01.01.003
----	---	-------------	------	--	------------	--------------------------

Proventi dalla vendita di flora e fauna

F.lli Baggiani di Baggiani Igino e C. sas

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE

2)	E	E0000311525	2024		72.160,00	100.10100 3.01.01.01.003
----	---	-------------	------	--	-----------	--------------------------

Proventi dalla vendita di flora e fauna

F.lli Baggiani di Baggiani Igino e C. sas

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE

Copia

OGGETTO: aggiudicazione asta pubblica vendita del taglio del lotto boschivo - taglio di fine turno del ceduo castanile - Particella Forestale n. 16 del PGAF della Tenuta Bosco Montagna (Comune di Viterbo). Accertamento in entrata sul capitolo del bilancio regionale E0000311525 della somma complessiva di € 360.800,00 – es. fin. 2023/2024, a carico della Ditta F.lli Baggiani di Baggiani Igino e C. sas (cod. cred. 210234).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
“BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO”**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali”;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e ss.mm.ii., recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e ss.mm.ii., recante: “regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della giunta regionale”;

VISTA la legge regionale 07 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024”;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie”;

VISTO l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTO l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)";

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 29162 dell'11/01/2023 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli del piano dei conti per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 993/2021 e 437/2022, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2022, n. 1229, con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili regionali – “Libro n. 17”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 07 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito al Dott. Marco Marafini, l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio”, così come modificata dalla successiva deliberazione del 05 giugno 2018, n. 273;

VISTO l'atto di organizzazione del 15/06/2020, n. G06992, con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area “Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali” all'arch. Carlo Abbruzzese;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei Contratti Pubblici”, e ss.mm.ii.;

VISTO il Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, recante “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”, ed il relativo Regolamento di attuazione 16 maggio 1926, n. 1126;

VISTO il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, ed in particolare l'art. 37 che prevede che tutti i contratti dei quali deriva entrata o spesa dello Stato debbono essere preceduti da pubblici incanti, eccetto i casi indicati da leggi speciali e quelli previsti nei successivi articoli;

VISTA la legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39, e ss.mm.ii., recante “Norme in materia di gestione delle risorse forestali” e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7, recante “Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)” e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale dicembre 2012, n. 601, avente ad oggetto “Valorizzazione dei terreni boscati ai sensi dell'art. 4 *ex lege* 39/2002 ascritti al demanio e al patrimonio della Regione Lazio” con la quale è stata affidata alla Direzione Regionale Ambiente (ora Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste) la valorizzazione dei terreni boscati ascritti al demanio e al patrimonio della Regione Lazio, attraverso la realizzazione di “Progetti di utilizzazione boschiva e i PGAF delle proprietà demaniali e del patrimonio”;

PREMESSO che la Regione Lazio è proprietaria di alcune particelle forestali site nel Comune di Viterbo, in località La Quercia – Macchia dell'Ospedale della c.d. “Tenuta Bosco Montagna”, iscritte nel proprio inventario, tra i beni immobili indisponibili, da ultimo approvato con la citata dgr n. 1229/2022;

VISTA e richiamata la propria precedente determinazione 29 settembre 2022, n. G13027, con la quale, sulla base del progetto esecutivo di utilizzazione forestale della Particella forestale n. 16 della suddetta “Tenuta bosco montagna”, approvato con determinazione dirigenziale 7 aprile 2022, n. G04211, si è provveduto a:

- indire un’asta pubblica, con offerta in aumento per la vendita di materiale legnoso ritraibile dalle suddette particelle forestali n. 5 e 9, sulla base del prezzo di stima di € 251.459,00 iva esclusa, stabilito nella medesima d.d. G13027/2022;
- approvare il relativo Avviso d’asta, disponendone la pubblicazione sul Bur e sugli albi pretori del Comune e della Provincia di Viterbo;

DATO ATTO che a seguito dell’indizione della suddetta procedura:

- è stato pubblicato sul Bur n. 86 del 18 ottobre 2022 l’Avviso d’asta e con nota prot. 1026545 del 19.10.2022 nonché sull’apposita sezione del sito internet istituzionale dedicata alle aste;
- il medesimo Avviso è stato inviato per estratto al Comune ed alla Provincia di Viterbo per la pubblicazione ai rispettivi albi;
- alla scadenza dei termini previsti nel succitato Avviso per la presentazione delle offerte, ovvero le ore 12:00 del giorno 12.12.2022, sono pervenute nr. 03 domande di partecipazione;

VISTO il verbale di gara del 16/12/2022, custodito agli atti dell’Area “Politiche di valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali” ed acquisito al protocollo regionale col numero 1294275 in data 19/12/2022, dal quale risulta aggiudicataria dell’asta in argomento la Ditta “F.lli Baggiani di Baggiani Igino e C. sas”, con sede in via Chiesa nuova 19, S. Martino al Cimino (Viterbo) p.iva 00300150562, per un importo di € 328.000,00, oltre IVA come per legge al 10%;

PRESO ATTO che sono stati espletati gli adempimenti di controllo previsti sulle dichiarazioni rese in sede di partecipazione alla vendita all’asta ai sensi dell’art. 71 del DPR 445/2000 nonché le verifiche di cui all’art. 80 del citato D. lgs. 50/2016;

VISTO lo schema di contratto redatto dai competenti uffici regionali, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, e rilevata la coerenza del medesimo con le condizioni di gara contenute nell’Avviso pubblico di cui alla succitata d.d. G13027/2022 e con la documentazione costituente il progetto di taglio, approvata con la citata d.d. G04211/2022;

RITENUTO di procedere:

- 1) all’approvazione del succitato verbale di asta del 16/12/2022 e alla conseguente aggiudicazione definitiva della procedura d’asta in favore della ditta “F.lli Baggiani di Baggiani Igino e C. sas”, con sede in via Chiesa nuova 19, S. Martino al Cimino (Viterbo) p.iva 00300150562 (cod. cred. 210234), per un importo di € 328.000,00, oltre IVA come per legge al 10%;
- 2) all’approvazione del conseguente schema di contratto da sottoscrivere con la succitata Ditta aggiudicataria della procedura d’asta in argomento;

- 3) ad accertare sul capitolo di entrata n. E0000311525 del corrente bilancio regionale, nelle annualità 2022/2023, l'importo complessivo di € 360.800,00, a carico della suddetta Ditta, imputarsi sugli esercizi finanziari 2023 e 2024 come di seguito indicato:
- € 288.640,00 corrispondenti alle prime due rate pari rispettivamente al 50% ed al 30% del prezzo di vendita, sull'esercizio finanziario anno 2023;
 - € 72.160,000 corrispondente alla terza rata a saldo del prezzo (20%), sull'esercizio finanziario anno 2024;

CONFERMATO che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, comma 2 della citata l.r. n. 39/2002, la somma di € 32.800,00 (pari al 10% del valore di aggiudicazione dell'asta), è a disposizione della competente Direzione regionale in materia di gestione delle foreste, per nuovi interventi di pianificazione, conservazione, miglioramento e potenziamento dei boschi.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, parti integranti del presente provvedimento

- 1) di approvare e rendere eseguibile il verbale d'asta del 16 dicembre 2022, in premessa richiamato, relativo all'aggiudicazione dell'asta pubblica, con offerta in aumento, per la vendita di materiale legnoso ritraibile dalla particella forestale n. 16, di proprietà regionale, site nel Comune di Viterbo della c.d. "Tenuta Bosco Montagna", indetta con determinazione 29 settembre 2022, n. G13027;
- 2) di aggiudicare, conseguentemente, l'asta pubblica in questione in favore della Ditta "F.lli Baggiani di Baggiani Igino e C. sas", con sede in via Chiesa nuova 19, S. Martino al Cimino (Viterbo) P.iva 00300150562 (cod. cred. 210234), per un importo di € 328.000,00, oltre IVA come per legge al 10%;
- 3) di approvare l'allegato schema di contratto, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 4) di accertare, a carico della predetta Ditta aggiudicataria dell'asta, sul capitolo di bilancio regionale n. E0000311525 (PCF: E.3.01.01.01.003), la complessiva somma di € 360.800,00, corrispondente al prezzo di aggiudicazione di € 328.000,00 oltre iva al 10%, da imputarsi sugli esercizi finanziari 2023 e 2024 come di seguito indicato:
 - € 288.640,00 corrispondenti alle prime due rate pari rispettivamente al 50% ed al 30% del prezzo di vendita, sull'esercizio finanziario anno 2023;
 - € 72.160,000 corrispondente alla terza rata a saldo del prezzo (20%), sull'esercizio finanziario anno 2024;

- 5) di nominare Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 07 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. per la gestione amministrativa del contratto di cui al precedente punto 3, il funzionario dott. Federico De Angelis;
- 6) di trasmettere copia della presente determinazione alla competente Direzione regionale in materia di foreste al fine di procedere alla prevista nomina del collaudatore per lo svolgimento delle attività di controllo *ex ante* ed *ex post*, del taglio bosco, così come previsto nella documentazione costituente il progetto esecutivo di utilizzazione forestale della Particella forestale n. 16 della suddetta "Tenuta bosco montagna", approvato con determinazione dirigenziale 7 aprile 2022, n. G04211.

Copia della presente determinazione verrà pubblicata sul Bur della Regione Lazio e nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il TAR del Lazio entro il termine di giorni trenta (30) a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

Il Direttore
Marco Marafini



DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
AREA POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

CONTRATTO

**VENDITA TAGLIO LOTTO BOSCHIVO - TAGLIO DI FINE TURNO
DI CEDUO CASTANILE - SITO IN LOC. LA QUERCIA -
MACCHIA DELL'OSPEDALE - PARTICELLA FORESTALE N. 16
DEL PGAF DELLA TENUTA BOSCO MONTAGNA (COMUNE DI
VITERBO) DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE LAZIO.**

TRA

la **REGIONE LAZIO** - Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, Area Tecnico Manutentiva - Amministrazione, con sede legale in 00147 Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, C. F. 80143490581, rappresentata dal Dott. Marco Marafini, nato a Latina il 01.12.1968, C.F.: MRFMRC68T01E472C, in qualità di Direttore della Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, domiciliato per la carica presso l'indirizzo di cui sopra

E

La **Ditta** (di seguito impresa), "**F.lli Baggiani di Baggiani Igino e C. sas**", con sede in via Chiesa nuova 19, S. Martino al Cimino (Viterbo) p.iva 00300150562, nella persona del suo Socio Accomandatario nato a Viterbo il 20.05.1976 - C.F. BGGGNI76E20M082M - ivi residente in via Chiesa nuova 19.

Le parti, come sopra rappresentate

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale del 3 giugno 2014, n. 324, con la quale è stato dato mandato alla



DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
AREA POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Direzione Regionale Infrastrutture, Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette di elaborare, per la tenuta Bosco Montagna, un progetto di utilizzazione boschiva delle formazioni forestali che hanno oltrepassato il turno consuetudinario di taglio e sono, quindi, prossime al superamento della soglia massima d'invecchiamento, così come stabilita dalla normativa forestale regionale all'art. 41 del R.R. 7/2005;

- con l'Atto di Organizzazione n. G13292 del 10 novembre 2016, è stato conferito l'incarico di progettazione per l'utilizzazione forestale ex art. 11 del R.R. 7/2005 di lotti boschivi della Tenuta "Bosco Montagna" Comune di Viterbo (VT) di proprietà regionale, ai dipendenti regionali dottori forestali Pierluca Gaglioppa ed Antonio Zani;
- con determinazione dirigenziale 8 gennaio 2018, n. G00077, è stato approvato il Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) della Tenuta "Bosco Montagna" Comune di Viterbo (VT) di proprietà della Regione Lazio;
- il PGAF del Bosco Montagna è stato reso esecutivo con Determinazione 15 maggio 2018, n. G06230, successivamente modificata ed integrata dalla determinazione 28 novembre 2018, n. G15338;
- con la determinazione dirigenziale 7 aprile 2022, n. G04211, la competente Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste" ha approvato, ai sensi dell'art. 11 comma 4, lettera d), punto 1) del R.R. n. 7/2005, il suddetto progetto esecutivo di utilizzazione forestale della Particella Forestale n.



DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
AREA POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

16, relativo al bosco ceduo di castagno comprensivo di:

- Relazione tecnica;
- Cartografia;
- Prospetti riepilogativi dendrometrici;
- Seriazioni diametriche e curve ipsometriche;
- Capitolato d'oneri;
- Stima economica del valore del soprassuolo;

VISTA la Determinazione Dirigenziale 29 settembre 2022, n. G13027, con la quale:

- è stata indetta un'asta pubblica, con offerta in aumento sul prezzo di stima di € 251.459,00, per la vendita del suddetto materiale legnoso;
- è stato approvato il relativo Avviso, regolarmente pubblicato sull'edizione del Bur n. 86 del 18 ottobre 2022;

DATO ATTO che con determinazione dirigenziale n. si è proceduto ad approvare lo schema di contratto, il verbale dell'asta e ad aggiudicare la procedura d'asta in favore della succitata Ditta "F.lli Baggiani di Baggiani Igino e C. sas" per un importo di € 328.000,00, oltre IVA come per legge.

Tutto ciò premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1

OGGETTO



**DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
AREA POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**

Il presente contratto ha per oggetto la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio del lotto boschivo - taglio di fine turno di ceduo castanile - sito in loc. la Quercia - Macchia dell'Ospedale - particella forestale n. 16 del pgaf della "Tenuta bosco montagna" (comune di Viterbo) di proprietà della Regione Lazio.

Il materiale legnoso posto in vendita è dettagliatamente descritto per tipologia e quantità nel progetto di taglio, parte integrante della procedura d'asta espletata. La superficie delle tagliate è racchiusa entro i confini, così come descritti nel Progetto di utilizzazione forestale e dalla cartografia, documenti già pubblicati sul sito della Stazione Appaltante.

ART. 2

ALTRI OBBLIGHI A CARICO DELL'IMPRESA

La vendita viene concessa ed accettata sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente Contratto, approvato in schema con determinazione dirigenziale n.

Sono, altresì, contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti, la Relazione tecnica, la Cartografia, i Prospetti riepilogativi dendrometrici, le seriazioni diametriche e curve ipsometriche, la Stima economica del valore del soprassuolo e lo Schema di Capitolato d'oneri approvati con la d.d. G04211/2022.

Per quanto non regolamentato nel presente contratto, si fa rinvio alle norme previste da leggi, decreti, Reg. n. 827/1924, Regolamento della Regione Lazio n. 7/2005 e codice civile.



DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
AREA POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

ART. 3

DURATA

Il tempo per l'esecuzione è fissato entro e non oltre 24 (ventiquattro) mesi dalla data di consegna del materiale venduto da redigersi mediante apposito verbale ai sensi dell'art. 12 del capitolato d'onere. Il legname e la legna non tagliati oggetto della vendita, i prodotti non sgomberati entro il termine indicato ed eventuale proroga, passeranno gratuitamente in proprietà all'Ente, rimanendo sempre l'Aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza. L'eventuale proroga dovrà essere chiesta due mesi prima dello scadere del termine fissato, e comporterà la corresponsione all'Ente di un indennizzo da valutarsi, se del caso, dalla Sorveglianza al taglio.

Alla scadenza del termine originario o prorogato dell'utilizzazione, questa si intende chiusa. Tale chiusura potrà essere anticipata con eventuale comunicazione raccomandata o p.e.c. all'Amministrazione regionale, alla Provincia di Viterbo, al Comando Stazione e al Gruppo Carabinieri Forestale competenti territorialmente e per conoscenza alla Sorveglianza al taglio. In tale caso la chiusura prende data dall'arrivo della comunicazione.

ART. 4

IMPORTO DEL CONTRATTO

L'importo del contratto ammonta ad Euro 360.800,00 comprensivo di IVA come per legge, di cui:

A) IMPORTO OFFERTO: € 328.000,00;



DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
AREA POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

B) I.V.A. (10% di A): € 32.800,00.

ART. 5

DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

L'impresa dichiara di aver costituito presso l'istituto bancario.....e produce all'Amministrazione, un deposito cauzionale a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali nella misura del 10 % dell'importo del contratto.

La cauzione provvisoria presentata unitamente all'offerta in fase d'asta può essere trasferita a far parte della cauzione definitiva riducendo di eventuale ammontare il versamento stesso.

Tale deposito dovrà essere, comunque, vincolato a favore dell'ente proprietario.

In caso di morte, fallimento o di altro impedimento dell'aggiudicatario, l'ente venditore ha la facoltà di recedere dal contratto senza alcun indennizzo. In caso di morte, fallimento o di altro impedimento dell'aggiudicatario, L'Ente venditore ha la facoltà di recedere dal contratto senza alcun indennizzo. Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione nei termini previsti, l'Ente appaltante potrà rescindere il contratto dandone comunicazione all'impresa mediante lettera raccomandata A/R o P.E.C. e disporre per una nuova gara restando a carico dell'impresa medesima l'eventuale differenza in meno della nuova aggiudicazione, esclusa ogni differenza in più e restando inoltre incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.



DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
AREA POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

ART. 6

PAGAMENTI

L'importo contrattuale complessivo di € 360.800,00 dovrà essere corrisposto, come previsto nell'Avviso d'asta, in n. 3 rate degli importi ed alle scadenze di seguito indicati:

- la prima, pari al 50% dell'importo aggiudicato, all'atto della firma del contratto, al netto dell'importo già versato dall'impresa a titolo di caparra in fase di gara;
- la seconda, pari al 30% dell'importo aggiudicato, quando l'aggiudicatario avrà tagliato metà del bosco e comunque entro sei mesi dalla firma del contratto;
- la terza e ultima, pari al 20% dell'importo aggiudicato, entro un anno dalla stipula del contratto;

Le somme dovranno essere versate a mezzo bonifico bancario sul conto corrente tenuto presso UNICREDIT S.p.A. - Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, Roma - intestato alla Regione Lazio, avente il seguente IBAN: IT03M0200805255000400000292, indicando la causale "*Proventi vendita materiale ritraibile dal taglio bosco Montagna p.lla forestale 16 - rif. d.d. G...../2023 accertam. n./2023.*"

In caso di ritardo decorrono a favore dell'Ente proprietario gli interessi legali sulle somme non pagate, e, nel caso di ritardo superiore al mese, l'Ente stesso potrà procedere alla rescissione del Contratto con le modalità stabilite dall'ultimo comma dell'art. 12 dello Schema di Capitolato d'onori.

ART. 7



DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
AREA POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

È vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto; per il subappalto, si rimanda alla normativa vigente in materia.

ART. 8

PENALI

Le penali comportano l'applicazione delle seguenti sanzioni:

- 1- taglio di piante, polloni e/o matricine, con anello, doppio anello o comunque da rilasciare a dote € 100,00 cadauna;
- 2- rilascio di matricine non marcate avente diametro inferiore a quello medio;
- 3- danneggiamento di rilasci, ceppaia o dei riscoppi € 60,00 cadauna;
- 4- danneggiamento di novellame € 60,00 a metro quadro;
- 5- taglio di esemplari appartenenti a specie diverse dal castagno e alla flora tutelata dalla L.R. n. 61/74 e dalla L.R. n. 39/02, € 100,00 cadauna;
- 6- apertura di pista con movimento terra o ampliamento di piste esistenti € 200,00 a metro lineare;
- 7- mancata sistemazione, ripristino e/o danneggiamento piste esistenti € 200,00 a metro lineare;
- 8- mancato ripristino di tracciati temporanei o di tracciati conseguenti ad attraversamenti liberi € 200,00 a metro lineare.

ART. 9

TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai fini di quanto disciplinato dall'art. 3 Legge 136/10,



**DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
AREA POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**

valgono le seguenti disposizioni:

1. L'Impresa assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella L. n. 136/10.
2. nel caso in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi degli istituti bancari o delle Poste, ovvero i movimenti finanziari relativi al presente contratto non vengono effettuati secondo gli strumenti del bonifico (bancario o postale) ivi previste, il contratto si risolve automaticamente, secondo quanto disposto dall'art. 3 co. 8 della L. n. 136/10.
3. in caso di mancato inserimento delle clausole concernenti gli adempimenti sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il contratto di subappalto, laddove previsto, è viziato di nullità assoluta; in caso di violazione degli obblighi ivi contenuti, detto contratto si risolve automaticamente e il contraente non inadempiente ne dà immediata comunicazione a Regione Lazio e all'Ufficio territoriale del governo ai sensi dell'art. 3 co. 8 della L. n. 136/10.

ART. 10

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 5, 6 e 7, e dallo Schema di Capitolato d'oneri.

ART. 11

ONERI E SPESE

Tutti gli oneri, costi o spese di qualsiasi genere, comunque inerenti e/o conseguenti al presente contratto, nessuno escluso, sono a totale ed esclusivo carico



DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
AREA POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

dell'Impresa contraente.

ART. 12

ESCLUSIONE DI RESPONSABILITA'

MANLEVA

La Regione Lazio declina ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose che dovessero accadere durante lo svolgimento del servizio.

L'impresa assume la responsabilità di eventuali danni a persone e cose, sia per quelli che dovessero verificarsi riguardo i propri dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che esso dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione del servizio e delle attività connesse, sollevando la Regione Lazio da ogni responsabilità al riguardo.

ART. 13

RISCHI INTERFERENTI E STIMA DEI RELATIVI COSTI

Il presente contratto rientra nel campo di applicazione del titolo IV del D.Lgs. 81/2008, Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili e, pertanto, non sussiste obbligo di redazione del DUVRI.

L'Impresa dichiara di conoscere e rispettare i principi generali di prevenzione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro sanciti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e di essere edotto, in proposito, dell'opera e dell'ambiente in cui è chiamato ad operare.

L'impresa aggiudicataria è altresì obbligata al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, ivi compresa quelle in materia di sicurezza dei cantieri, e delle prescrizioni contenute



DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
AREA POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

nei piani per la sicurezza di cui all'art. 131 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e al Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ART. 14

ONERI PREVIDENZIALI E PAGAMENTO DEI LAVORATORI

L'Impresa è obbligata:

- ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori;
- a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste dalla vigente normativa;
- ad essere in regola con le disposizioni di cui alla Legge 68/1999.

In caso di mancato pagamento da parte dell'appaltatore delle retribuzioni dovute al personale dipendente, si applica l'art. 5 del D.P.R. 207/2010, con riserva di Regione Lazio di pagare direttamente i lavoratori anche in corso d'opera.

ART. 15

RECESSO

Si rimanda a quanto previsto dal Capitolato d'oneri.

ART. 16

CLAUSOLA ANTI PANTOUFLAGE

Consapevole delle conseguenze civili e penali l'impresa dichiara di non avere conferito incarichi né concluso



DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
AREA POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

contratti di lavoro con ex dipendenti della Regione Lazio che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa (art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. 165/2001, aggiunto dall'art. 1, comma 42, L. 190/2012).

ART. 17

FORO COMPETENTE

Tutte le controversie eventualmente insorgenti tra le parti in rapporto al presente contratto, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione, adempimento e risoluzione, saranno di competenza, in via esclusiva, del Foro di Roma.

ART. 18

SORVEGLIANZA AL TAGLIO

L'Amministrazione regionale ha individuato il Sorvegliante al taglio che cura gli interessi della proprietà e non ha alcun rapporto con l'impresa se non con il Responsabile delle operazioni di taglio, dottore agronomo o forestale, individuato dall'Impresa stessa. L'Impresa deve comunicare ufficialmente con la Regione Lazio e per conoscenza con il sorvegliante al taglio. Il Sorvegliante al taglio non è responsabile di quanto accade in cantiere ma è tenuto ad avvertire la proprietà e gli organi di vigilanza qualora ne ricorresse il motivo.

ART. 19

CONDIZIONI SPECIALI

L'impresa dichiara di conoscere le Condizioni speciali definite nel capitolato d'oneri visionato in fase di partecipazione alla gara e conferma l'accettazione



DIREZIONE REGIONALE BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO
AREA POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

integrale delle stesse.

ART. 20

NORMA DI CHIUSURA

Per tutto quanto non stabilito dalle Parti nel presente Contratto, valgono le disposizioni, ove compatibili, in materia di esecuzione di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture e quelle di cui al Libro IV del Codice Civile.

ART. 21

TRATTAMENTO DATI

La Regione Lazio comunica che, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, i dati che perverranno saranno utilizzati esclusivamente per la gestione delle procedure contrattuali.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

L'IMPRESA

IL DIRETTORE

DOTT. MARCO MARAFINI